



Accogliere e crescere insieme

Sono coinvolta nella vita di Beata Vergine delle Grazie ormai da diversi anni e questa è la prima volta che ho l'opportunità di condividere qualche riflessione su **Accoglienza Insieme**.

Parto proprio dal nome, perché **racchiude perfettamente ciò che ho trovato fin dal primo momento: un'organizzazione** che accoglie con dedizione i destinatari dei suoi interventi e **che ha scelto di fare dell'accoglienza uno stile condiviso**, un'esperienza di comunità in cui nessuno è solo.

BVG, come spesso la chiamiamo, è **molto più di una struttura: è un intreccio di relazioni** tra chi la guida, chi vi lavora o fa volontariato, chi la sostiene e gli attori pubblici e privati del territorio con cui entra in contatto. Questo approccio ha generato non solo un impatto positivo sugli ospiti e sulle loro famiglie, ma anche un'evoluzione continua nelle iniziative messe in atto.

Ne sono un esempio concreto i progetti **Al tuo fianco** e **CRA Aperta**.

Il progetto **Al tuo fianco**, ha dato nuovo slancio alla presenza dei volontari. Grazie a un percorso strutturato di accompagnamento e formazione, oggi il loro contributo è ancora più prezioso e organizzato. **Al tuo fianco** ha inoltre rafforzato la **collaborazione tra le quattro Parrocchie della Zona Pastorale Mazzini**, specialmente nelle attività rivolte agli anziani, consolidando così anche il ruolo diocesano del progetto.



Le attività della Casa sono aperte agli anziani della comunità, per condividere momenti di socialità.

Il **progetto CRA Aperta** è nato poco più di tre anni fa in stretta collaborazione con i servizi pubblici, con l'**obiettivo di migliorare la qualità della vita degli anziani nelle loro case**, sia attraverso i servizi offerti che rafforzando le relazioni sociali. Il riconoscimento istituzionale ottenuto per questo percorso rappresenta un traguardo importante: significa renderlo stabile e concreto, adottando un metodo di lavoro che valorizza il ruolo attivo di tutta la comunità. **Un modello in cui tutti si impegnano insieme per mettere al centro il benessere delle persone e il bene comune.**

Teresa Marzocchi

Consigliera di Amministrazione B.V. delle Grazie

Scopri di più sui progetti **Al tuo fianco** e **CRA Aperta** visitando la sezione dedicata sul nostro sito: www.beataverginedellegrazie.it

Cosa leggerai in questo numero...

LE PERSONE

2

Elisabetta e il viaggio in cargobike

PROGETTI

3

Moltiplicare il benessere

SOLIDARIETÀ

3

Campagna di Natale

STORIE DALLA CASA

4

Sofia, 106 anni di ricordi, amore e scelte

ACCOGLIENZA INSIEME

Periodico semestrale della Casa di Accoglienza Beata Vergine delle Grazie Onlus
Aprile 2025 - N°10

Direttore Responsabile
Alessandro Caspoli

Stampa
DataMec Srl
Via Speranza 31
40068 San Lazzaro di Savena (BO)

Editore
Beata Vergine delle Grazie S.C.R.L.
Cooperativa Sociale ONLUS
Via B. Gigli 26 - 40137 Bologna
Tel. 051 441188
info@beataverginedellegrazie.it
www.beataverginedellegrazie.it

Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 8541 del 03/07/2020

POSTE ITALIANE S.P.A. -
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE - AUT. N°1720 PUBBLICAZIONE INFORMATIVA NO PROFIT

© **Tutti i diritti sono riservati.**
Qualsiasi riproduzione, anche parziale, senza autorizzazione scritta è vietata.

Elisabetta e il viaggio in cargobike

La testimonianza di Carla e Alessandro

Elisabetta ci ha lasciato il 5 gennaio, a 98 anni, nel sonno e in pace. La lunga malattia l'aveva resa fragile, ma ha vissuto fino all'ultimo con dignità, circondata dall'affetto della famiglia e dalla premura di chi l'ha assistita.

Per sette anni è stata ospite in una struttura a Sasso Marconi, poi, a luglio scorso, è stata trasferita **alla Casa "Beata Vergine delle Grazie", dove ha trovato un'accoglienza calda e professionale.**

Abbiamo condiviso con lei gli ultimi mesi del suo percorso, difficili ma illuminati da momenti di dolcezza e umanità. Nei giorni migliori, la portavamo sotto i portici, al mercatino, in pasticceria per una colazione. Non riconosceva più i suoi cari, ma sentiva il nostro affetto. Disegnava, scriveva il suo nome, ascoltava musica, sempre accolta con gentilezza dai volontari e dagli operatori.

Nei momenti più critici, abbiamo potuto starle accanto tutto il giorno, **accompagnandola con serenità nell'ultimo tratto di vita.**

In questa Casa abbiamo trovato un'assistenza attenta e rispettosa, capace di rispondere ai bisogni della malattia senza dimenticare la persona.

Uno dei ricordi più belli è stato il viaggio in cargobike: l'emozione di rivedere Piazza Maggiore, "non venivo qui da tanto ma è proprio una bella piazza", la sorpresa nel ritrovarsi sotto casa di Lucio Dalla "ma era quello che cantava" e ricordare che "San Luca è molto in là...".

Elisabetta ha potuto vivere momenti preziosi che hanno reso speciale il suo percorso. **Grazie di cuore a chi l'ha accompagnata con professionalità e affetto in questo viaggio.**

Uno dei ricordi più belli è stato il viaggio in cargobike: l'emozione di rivedere Piazza Maggiore, "non venivo qui da tanto ma è proprio una bella piazza", la sorpresa nel ritrovarsi sotto casa di Lucio Dalla "ma era quello che cantava" e ricordare che "San Luca è molto in là...".

Il 5×1000 è un gesto gratuito che per noi fa la differenza!

Firma e inserisci il codice fiscale **04036430371** nella tua dichiarazione dei redditi e regala agli ospiti della Casa di Accoglienza tante belle esperienze, come le uscite in bici.

Inquadra il qr code qui a fianco e **SCOPRI COME** donare il tuo 5×1000 alla Beata Vergine delle Grazie.



Carla ed Elisabetta sulla cargobike, di ritorno da Piazza Maggiore, accompagnate dal volontario Paolo.



PROGETTI

Moltiplicare il benessere

Grazie al sostegno della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, trattamenti shiatsu gratuiti per ospiti ed operatori

Nuovamente la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna ha premiato la nostra Casa di Accoglienza finanziando il progetto "Moltiplicare ben-essere alla Casa di Accoglienza Beata Vergine delle Grazie" che prevede **trattamenti shiatsu gratuiti per ospiti ed operatori** fino alla fine di quest'anno.

Abbiamo così dato **continuità all'idea di diffondere nella nostra Casa un profondo senso di benessere individuale e collettivo**, prendendoci cura anche di chi cura. Stavolta abbiamo pensato anche ai nostri volontari, che dopo un breve corso di capacitazione (2 incontri nel prossimo mese di maggio), si sperimenteranno in massaggi dolci alla mano e alle spalle, moltiplicando il benessere sia in Casa di Accoglienza sia presso le loro case.

La parole di Elena, Responsabile Attività Assistenziali



"Il benessere sul lavoro è fondamentale, soprattutto in una realtà come la nostra, dove ogni relazione conta: con gli ospiti, i loro familiari e i colleghi. Creare un ambiente sereno e positivo ha un impatto diretto sulla qualità della vita di tutti.

Lo scorso anno, grazie all'attenzione della direzione verso il nostro benessere, abbiamo avuto l'opportunità di sperimentare i benefici dello shiatsu. Trascorriamo molte ore in struttura e l'energia che si respira qui fa la differenza. Abbiamo capito che per prenderci cura degli altri dobbiamo prima prenderci cura di noi stessi. Con questa consapevolezza, abbiamo accolto con fiducia i trattamenti shiatsu, che ci hanno aiutati a ridurre le tensioni e ad aumentare il nostro stato di rilassamento.

Dopo ogni trattamento, le sensazioni erano sempre molto positive: maggiore energia, riduzione dello stress, muscoli più elastici e persino un miglioramento del sonno.

Siamo profondamente grati alla direzione della Casa di Accoglienza per aver dato valore al nostro benessere. Un ambiente di lavoro sereno si riflette inevitabilmente sulle relazioni con chi assistiamo: ci sentiamo più a nostro agio, interagiamo con naturalezza e costruiamo legami più autentici e positivi. *Poter continuare anche quest'anno su questa strada è una grande opportunità per tutti noi.*"

AGGIORNAMENTO CAMPAGNA DI NATALE

Sono in arrivo le porte!

Grazie di cuore per aver risposto al nostro appello di Natale! **Ogni donazione è un segno tangibile di affetto e vicinanza.**

Proprio in questi giorni abbiamo ordinato le prime porte, un passo importante per rendere la Casa ancora più accogliente. Come vi avevamo raccontato nella lettera di Natale, questo **intervento richiede tempo e un investimento significativo**, ma il vostro aiuto ci ha permesso di iniziare con fiducia questo percorso.

Se desideri continuare a sostenere il progetto, puoi fare bonifico bancario intestato a: Beata Vergine delle Grazie s.c.r.l. Onlus
IBAN: IT 67E0 7601 0240 0001 0475 84394
Oppure usare il bollettino allegato. Causale: "rinnovo porte". **GRAZIE!**



Le mani di Roberta, Scuola di Shiatsu Omotenashi, durante un trattamento di benessere per un'ospite della Casa.

"Trovate la persona giusta. Chissà quanta gente avrebbe potuto scegliere Tonino, ma ha scelto me"

Sofia

Sofia, 106 anni di ricordi, amore e scelte

Oggi ti racconto la storia della signora Sofia, ospite della nostra Casa di Accoglienza e testimone di oltre un secolo di emozioni

Quest'anno a febbraio, **Sofia** ha raggiunto il traguardo straordinario dei **106 anni**. Nata nei pressi di Castiglione dei Pepoli in una famiglia di contadini, è la penultima di cinque figli. Fin da piccola ha imparato il valore del lavoro, insegnamenti preziosi trasmessi da papà Samuele e mamma Amelia che *"ci ha insegnato a fare le cose sempre in modo giusto e corretto"*.

Un incontro speciale cambiò per sempre la sua vita: a vent'anni entrò in un negozio di biciclette a Bologna per comprare una pompa. Lì conobbe Antonino Malaguti, il proprietario, un uomo più grande di lei di undici anni, vedovo e padre di tre figli (due gemelle e un figlio maschio), che si innamorò di lei. Antonino aveva carattere e non si arrese facilmente. Le chiese di uscire e, tra un rifiuto scherzoso e l'attesa impaziente, alla fine Sofia cedette. Il postino, divertito, le diceva *"c'è il signore del negozio che aspetta la sua risposta"*. Il primo appuntamento fu al cinema Manzoni, **un'uscita speciale che segnò l'inizio della loro storia d'amore**.

All'epoca, Sofia era fidanzata con un giovane ben considerato nel suo paese. La madre aveva immaginato per lei un futuro accanto a lui: *"L'unico dispiacere che ho dato a mia mamma... poi però si è ricreduta"*. Ma **l'amore per Antonino era così profondo da infrangere ogni aspettativa e riscrivere il destino che altri avevano immaginato per lei**. Così, si sposarono qualche anno dopo,

quando Sofia aveva 23 anni. Insieme costruirono una nuova famiglia, accogliendo con amore i figli di lui e, qualche anno più tardi, dando alla luce la loro bambina, Cristina.

La vita insieme a suo marito fu segnata dalla passione per i viaggi. Antonino, con il suo negozio di biciclette e poi di motorini, aveva costruito una solida attività, che permise loro di viaggiare molto. *"Il viaggio più bello fu il giro del mondo con gli amici Pederzoli, quelli degli escavatori Caterpillar. Prendemmo treni, aerei, pullman, tutto organizzato benissimo."*

Ogni viaggio era un'avventura, un'opportunità per scoprire il mondo e creare nuovi ricordi: *"Spesso quando viaggiavamo compravamo degli scampoli di tessuti e poi in Italia ci facevamo fare dei vestiti"*.

Oggi Sofia vive nella nostra Casa di Accoglienza: *"Qui si mangia bene, è tutto molto pulito e il personale è gentile"*, racconta con il suo sorriso sereno.

Quando le chiediamo un consiglio per i giovani di oggi, risponde: *"Trovate la persona giusta. Chissà quanta gente avrebbe potuto scegliere Tonino, ma ha scelto me"*. E in questa frase c'è tutta la bellezza della sua storia: la prova che l'amore è la cosa più importante, che **scegliere con il cuore dà senso alla vita e che, alla fine, sono gli affetti e i ricordi a renderla davvero speciale**.

In foto: Sofia, 106 anni, ed Elena, 104 anni: due ospiti speciali!



Come sostenere i progetti della Casa di Accoglienza:

- con il **bollettino** che trovi nella busta
- con un **bonifico** intestato a Beata Vergine Delle Grazie Onlus
IBAN: IT 67E0760102400001047584394
- con **carta di credito** o **paypal** inquadrando il Qrcode qui a fianco



DONA QUI